

Grotte di Castellana S.r.l.

Sede legale: Piazzale Anelli n.c. CASTELLANA GROTTE (BA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI BARI

C.F. e numero iscrizione: 05325440724

Iscritta al R.E.A. n. BA 413305

Capitale Sociale sottoscritto € 87.798,00 - Interamente versato

Partita IVA: 05325440724

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La società **Grotte di Castellana S.r.l.** in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" – a seguire TUSP), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5);
- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.).

La funzione degli adempimenti introdotti ex art. 6 co. 2, 3 e 4 del TUSP si chiarisce alla luce dell'art. 14 co. 2, laddove si evidenzia che, *"Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*.

Tale normativa (TUSP) ha evidentemente anticipato e, oggi, rappresenta una specifica declinazione (per le società a controllo pubblico) degli obblighi a carico dell'imprenditore collettivo (e quindi di tutte le società partecipate, anche non a controllo pubblico) sanciti dall'art. 3 co. 2 del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza - a seguire Cciii - che prevede quanto segue *"L'imprenditore collettivo deve istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del Codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative"*.

Infatti, con l'adozione in data 12/01/2019 del d.lgs. n. 14 *"Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza"* in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n.155, come da ultimo modificato dal d.lgs. 83/2022 sono diventati cogenti i nuovi principi europei della Direttiva *insolvency* che mirano a favorire 1) l'emersione tempestiva della crisi attraverso strumenti di allerta "attenuata" che incentivino l'imprenditore ad attivarsi volontariamente per il superamento della situazione di difficoltà; 2) la valorizzazione della autonomia privata delle parti con la previsione di strumenti stragiudiziali e con la limitazione dei poteri di intervento dell'autorità giudiziaria; 3) la "risanabilità dell'impresa", quale valore giuridico, da preservare attraverso procedure di ristrutturazione efficienti che favoriscano la continuità aziendale.

La presente relazione viene quindi redatta ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016, al fine di fornire una rappresentazione trasparente e dettagliata dell'assetto di governo societario e dei rapporti tra la società e l'amministrazione pubblica partecipante.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società Grotte di Castellana S.r.l. ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva determinazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22),

- un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

Il Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 Cciii, in attuazione della legge 19 ottobre 2017 n. 155, come modificato dal d.lgs. 17 giugno 2022 n. 83 all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;

- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità:** l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità:** l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività:** l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando l'esercizio 2023 e 2024 sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo predispose come da Linee Guida dell'Ente Comune di Castellana Grotte con cadenza semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei dati aziendali anche nel rispetto delle procedure di controllo per il tramite dell'ufficio di Controllo Analogico istituito dall'Ente socio.

Copia delle relazioni e dei *report* aventi ad oggetto le attività di monitoraggio gestionali dei dati e dei relativi rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sono e saranno trasmesse all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea dei soci nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio redatto dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

Nel periodo rappresentato la Società Grotte di Castellana S.r.l. ha continuato a sviluppare le attività connesse ai servizi che derivano dall'atto di convenzione per la gestione del sito carsico sottoscritto con il Comune di Castellana Grotte (Ba). L'attività prevalente è quella di cura, tutela, gestione e valorizzazione del sito carsico denominato "Grotte di Castellana".

La società Grotte di Castellana è posseduta al 100% dal Comune di Castellana Grotte ed è riconducibile alla casistica dell'art. 4 comma 3 del D.lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 100/2017 perché ha nel suo oggetto sociale, come detto, la cura, la tutela, la gestione e la valorizzazione del sito carsico denominato "Grotte di Castellana". Il Sito carsico "Grotte di Castellana" è avvocato a Patrimonio dell'Ente Socio.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente:

- il Comune di Castellana Grotte (Ba) è Socio Unico della Società, per un capitale sociale di Euro 87.798,00 interamente versato.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da Consiglio di Amministrazione composto da tre componenti in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2026:

- Presidente: *Serafino Ostuni*;
- Vice Presidente: *Schena Marika*;
- Consigliere: *Mazzarisi Fabio*.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 26.04.2024 e in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2026:

I componenti sono:

- Presidente Collegio Sindacale: *Dott. Luciano Perrone*
- Componente effettivo: *Dott. Giuseppe Elefante*
- Componente effettivo: *Dott.ssa Patrizia Magli*

5. IL PERSONALE.

Alla data del **31 dicembre 2025**, la consistenza del personale della Società era di n. **6** unità a tempo indeterminato e n. **54** unità a tempo determinato.

Tra i dipendenti a tempo indeterminato si rilevano n. 1 quadro e n. 5 impiegati, di cui n. 1 impiegato Inpdap; complessivamente nel mese di dicembre 2025 l'organico era composto da n. 50 impiegati e n. 10 operai. In merito all'articolazione dell'orario di lavoro, risultavano in servizio n. 5 dipendenti full-time e n. 55 dipendenti part-time.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e del precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Riclassificazione delle voci ed esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e del periodo precedente).

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	6.517.772	94,16 %	6.731.594	94,78 %	(213.822)	(3,18) %
Liquidità immediate	5.830.795	84,24 %	6.182.874	87,05 %	(352.079)	(5,69) %
Disponibilità liquide	5.830.795	84,24 %	6.182.874	87,05 %	(352.079)	(5,69) %
Liquidità differite	686.977	9,92 %	548.720	7,73 %	138.257	25,20 %
Crediti Attivo Circ. a breve termine	447.373	6,46 %	404.524	5,70 %	42.849	10,59 %
Ratei e risconti attivi	239.604	3,46 %	144.196	2,03 %	95.408	66,17 %
IMMOBILIZZAZIONI	404.196	5,84 %	370.693	5,22 %	33.503	9,04 %
Immobilizzazioni immateriali	282.269	4,08 %	233.933	3,29 %	48.336	20,66 %
Immobilizzazioni materiali	120.378	1,74 %	133.755	1,88 %	(13.377)	(10,00) %
Immobilizzazioni finanziarie	1.549	0,02 %	1.549	0,02 %		

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti Attivo Circ. a m/l termine			1.456	0,02 %	(1.456)	(100,00) %
TOTALE IMPIEGHI	6.921.968	100,00 %	7.102.287	100,00 %	(180.319)	(2,54) %

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	5.512.054	79,63 %	5.199.102	73,20 %	312.952	6,02 %
Passività correnti	5.317.408	76,82 %	5.010.110	70,54 %	307.298	6,13 %
Debiti a breve termine	1.296.307	18,73 %	922.965	13,00 %	373.342	40,45 %
Ratei e risconti passivi	4.021.101	58,09 %	4.087.145	57,55 %	(66.044)	(1,62) %
Passività consolidate	194.646	2,81 %	188.992	2,66 %	5.654	2,99 %
Fondi per rischi e oneri	43.319	0,63 %	45.639	0,64 %	(2.320)	(5,08) %
TFR	151.327	2,19 %	143.353	2,02 %	7.974	5,56 %
CAPITALE PROPRIO	1.409.914	20,37 %	1.903.185	26,80 %	(493.271)	(25,92) %
Capitale sociale	87.798	1,27 %	87.798	1,24 %		
Riserve	1.315.387	19,00 %	1.798.643	25,32 %	(483.256)	(26,87) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	6.729	0,10 %	16.744	0,24 %	(10.015)	(59,81) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	6.921.968	100,00 %	7.102.287	100,00 %	(180.319)	(2,54) %

Margine di Tesoreria:

È costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità.

	Anno 2025	Anno 2024
Liquidità immediate	5.830.795 €	6.182.874 €
Liquidità differite	686.977 €	548.720 €
- Passività a breve	- 5.317.408 €	- 5.010.110 €
MARGINE DI TESORERIA	1.200.364 €	1.721.484 €

- Passività consolidate	- 194.646 €	- 188.992 €
MARGINE DI TESORERIA secondario	1.005.718 €	1.532.492 €

Il margine di Tesoreria è dato dalla differenza tra il totale delle disponibilità finanziarie (crediti e attività finanziarie non immobilizzate) e delle disponibilità liquide (cassa e banca) e le passività correnti.

Se POSITIVO significa che la società è in grado di fronteggiare le proprie scadenze di breve periodo.

Per verificare ulteriormente le capacità di rimborso dei debiti aziendali si è voluto considerare anche le passività consolidate (rappresentate essenzialmente dal debito per Tfr) e anche in questo caso il risultato è un valore positivo pari a ca. 1.532 mila Euro; questo dato essenzialmente dimostra la solvibilità della Società Grotte di Castellana S.r.l. in quanto capace di far fronte agli impegni finanziari di prossima scadenza.

Margine di Struttura (Patrimonio Netto – Attivo immobilizzato):

È costituito dalla correlazione fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.

	Anno 2025	Anno 2024
Patrimonio Netto	1.409.914 €	1.903.185 €
- Attivo immobilizzato	404.196 €	370.693 €
MARGINE DI STRUTTURA	1.005.718 €	1.532.492 €

Quando POSITIVO significa che l'impresa finanzia interamente l'attivo immobilizzato e una parte dell'attivo circolante con il capitale proprio, quando negativo invece segnala un'azienda sottocapitalizzata.

Il valore di ca. 1.005.718 Euro per l'anno 2025 dimostra la solidità della Grotte di Castellana S.r.l. ovvero la capacità di finanziare gli investimenti in fattori pluriennali con capitale proprio.

Margine operativo Lordo:

Rappresenta il risultato della gestione operativa prima degli ammortamenti e accantonamenti ed è considerato un importante risultato economico in quanto serve per valutare se l'azienda è in grado di generare ricchezza tramite la gestione operativa.

Il MOL è inoltre spesso utilizzato come indicatore autonomo che misura la performance economico-finanziaria dell'azienda poiché offre all'analista una buona approssimazione del valore del flusso di cassa operativo prodotto dall'azienda.

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.505.199	100,00 %	5.643.309	100,00 %	(138.110)	(2,45) %
- Consumi di materie prime	28.722	0,52 %	41.406	0,73 %	(12.684)	(30,63) %
- Spese generali	3.389.763	61,57 %	3.631.930	64,36 %	(242.167)	(6,67) %
VALORE AGGIUNTO	2.086.714	37,90 %	1.969.973	34,91 %	116.741	5,93 %
- Altri ricavi	57.873	1,05 %	249.159	4,42 %	(191.286)	(76,77) %
- Costo del personale	1.955.050	35,51 %	1.898.410	33,64 %	56.640	2,98 %

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	73.791	1,34 %	(177.596)	(3,15) %	251.387	141,55 %
- Ammortamenti e svalutazioni	87.986	1,60 %	75.552	1,34 %	12.434	16,46 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(14.195)	(0,26) %	(253.148)	(4,49) %	238.953	94,39 %
+ Altri ricavi	57.873	1,05 %	249.159	4,42 %	(191.286)	(76,77) %
- Oneri diversi di gestione	87.337	1,59 %	113.223	2,01 %	(25.886)	(22,86) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(43.659)	(0,79) %	(117.212)	(2,08) %	73.553	62,75 %
+ Proventi finanziari	82.154	1,49 %	124.652	2,21 %	(42.498)	(34,09) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	38.495	0,70 %	7.440	0,13 %	31.055	417,41 %
+ Oneri finanziari	(5)				(5)	
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	38.490	0,70 %	7.440	0,13 %	31.050	417,34 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria			2.500	0,04 %	(2.500)	(100,00) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	38.490	0,70 %	9.940	0,18 %	28.550	287,22 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	31.761	0,58 %	(6.804)	(0,12) %	38.565	566,80 %
REDDITO NETTO	6.729	0,12 %	16.744	0,30 %	(10.015)	(59,81) %

C. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 3 E 5, D.LGS. 175/2016

La Società Grotte di Castellana S.r.l. è assoggettata al controllo analogo esercitato dall'Ufficio di Controllo Analogo del Comune di Castellana Grotte, cui trasmette periodicamente *budget*, report semestrali, bilanci e la presente relazione sul governo societario, a presidio degli equilibri economico-finanziari e del monitoraggio del rischio di crisi aziendale.

Tenuto conto della dimensione aziendale, della natura di società in *house providing* e del sistema di controlli interni e di controllo analogo già operante, l'organo amministrativo ritiene allo stato attuale l'assetto degli strumenti di governo societario adeguato e proporzionato rispetto alle caratteristiche e alle esigenze della Società, riservandosi di valutare periodicamente l'opportunità di adottare ulteriori strumenti previsti dall'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 in caso di evoluzione significativa delle dimensioni aziendali, della complessità operativa o del profilo di rischio.

7. CONCLUSIONI.

La società garantisce il rispetto dei principi di buona amministrazione, trasparenza e contenimento dei costi, in coerenza con quanto previsto dal d.lgs. 175/2016.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società **Grotte di Castellana S.r.l.** sia da escludere.

La presente relazione sarà pubblicata sul sito internet della società nella sezione "Società trasparente", come previsto dalla normativa vigente.

Castellana Grotte, lì 29 aprile 2026

Il Consiglio di Amministrazione
della Società Grotte di Castellana S.r.l.